

CASTELFRANCO

«Sfoglino tesoro Unesco»

La Coldiretti: tradizione come "patrimonio dell'umanità" PELLONI / A PAG. 29



Sfoglino di Castelfranco al lavoro per preparare i tortellini: la loro arte è candidata a diventare patrimonio culturale Unesco

CASTELFRANCO

Le "sfoglino" patrimonio dell'Unesco

La richiesta è del Comune di Bologna e Coldiretti. Degli Angeli: «Il tortellino è nato qui. Dobbiamo essere coinvolti»

Elena Pelloni

CASTELFRANCO. L'arte delle "sfoglino" è candidata a diventare patrimonio culturale immateriale dell'Unesco. Sono il Comune di Bologna e Coldiretti a fare da capofila al progetto, con l'appoggio di Lucia

Borgonzoni, sottosegretario per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo e di Franco Grillini, già deputato e consigliere regionale. Ma intanto Castelfranco, dove le sfoglino sono un'istituzione da oltre 40 anni, insorge. «Si tratta di un'iniziativa che portiamo nel cuore da anni - afferma

Giovanni degli Angeli, presidente dell'associazione di volontariato "La San Nicola" la quale ogni anno, oltre a organizzare la celebre sagra del Tortellino, dà vita anche a corsi di arte culinaria - Siamo assolutamente favorevoli a questo progetto raccolto dal Comune di Bologna, dopo anni





in cui si discute della possibilità di portare davanti alla commissione Unesco la nostra arte "sfogliata". Ma riteniamo che Castelfranco debba essere coinvolta in questa valorizzazione». Giovanni degli An-

geli si è infatti subito mobilitato affinché Castelfranco, «città natale del tortellino – dice – Sebbene al tempo si trattasse di un territorio appartenente a Bologna», sia tra i promotori di questo importante progetto. A dimostrare quanto questa terra sia legata alla tradizione della sfoglia, va l'ultima iniziativa nata in seno all'associazione "La San Nicola". Il primo novembre scorso, infatti, si è costituita l'associazione di

promozione sociale "Maestre sfogline di Castelfranco Emilia", per favorire e promuovere l'arte della sfoglia tradizionalmente fatta a mano. «Oltre a noi, Bologna deve interpellare anche le altre grandi città emiliane, dove questa tradizione è custodita – prosegue degli Angeli – C'è chi le chiama "mariette", come ad esempio Casa Artusi, ma l'arte è sempre quella». Il presidente de "La San Nicola" è quindi

pronto a dare tutto l'appoggio necessario affinché all'interno del patrimonio Unesco ricada anche Modena. «Non appena ho saputo la notizia dell'avvio del progetto di candidatura, ho cercato di contattare anche Massimo Bottura – aggiunge – Lui sa bene quanto la nostra città abbia saputo valorizzare l'arte della sfoglia fatta a mano, assieme a quella del tortellino». Una questione, quella delle sfogline, che rischia di riaccendere antichi livori. Perché se sul versante

della Ghirlandina, Castelfranco non ha dubbi su quale sia stato il territorio che ha dato i natali al tortellino, dall'alto delle Due Torri le convinzioni sono del tutto opposte. «Castelfranco può forse non esserci? – si chiede il sindaco Giovanni Gargano – Noi siamo la cerniera tra l'Emilia e la Romagna, la città di congiunzione tra Modena e Bologna. È come se la tradizione del tortellino da noi trovasse pace. In un certo senso, siamo l'ombelico della nostra Regione. E visto che quando si parla di tortellini, si pensa subito all'ombelico, è bene che in questo riconoscimento Unesco siamo coinvolti anche noi». —

**Il sindaco Gargano:
«È impensabile
ignorare dove è nata
la tradizione»**





► 18 marzo 2021



L'arte tutta modenese e emiliana delle sfogline è candidata a diventare patrimonio dell'Unesco

